Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 362 - Domenica 9 Maggio 1948

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

## PENSIAMO A CAVOUR

Per la situazione dell'Italia la giornata elettorale del 18 aprile è un rivolgimento così profondo e rapido, sia nella politica interna che in quella internazionale, da doversi riguardare come una vera e propria rivoluzione. Si può dire che gli italiani se ne siano accorti? Si può affermare che mostrino di valutarne le conseguenze e le magnifiche possibilità?

Troppo spesso nell'interpretazione dei fatti nazionali gli italiani hanno mostrato di trascurare le date che hanno una reale sostanza storica — ad un tempo costruttiva e risolutiva — a profitto di altre per le quali l'impiego dei colori retorici e di un'eloquenza fondata sui più stantii luoghi comuni risulta più facile e di più immediato effetto demagogico. Ora quella del 18 aprile è una data che — alla luce degli sviluppi politici che da essa si dipartono — non appartiene più nemmeno al grande partito che ha vinto la battaglia elettorale. Essa, infatti, segna il punto di convergenza di tutte le forze attive dello Occidente democratico per la ricostruzione politica, economica, sociale e religiosa del Continente europeo, e la scelta dell'Italia come base reale e ideale di questa ricostruzione. Eravamo stati tenuti fuori della porta come una Nazione di «intoccabili»; il nome nostro serviva soltanto per indicare tutti i mali che si erano abbattuti sulla terra. Si è compreso che questa politica antitaliana — priva di ogni intelligente rapporto con le stesse colpe imputateci — nonchè risolvere i problemi di questo ossessionante dopoguerra dell'Europa, li appesantiva, li aggrovigliava sino a trasformarli in una minaccia di guerra. Rifiutandosi di restituire l'Italia alla sua funzione di equilibrio continentale e mediterraneo e di riconoscere l'effettiva potestà spirituale di Roma quale centro dell'universalità cristiana, l'Occidente s'incamminava ciecamente verso la più preoccupante forma di autolesionismo.

Tanto eravamo caduti in basso nella scala dei valori internazionali, sul finire dell'anno scorso, quanto siamo risaliti ai gradini più alti in questo scorcio d'incerta primavera. Ci siamo certamente guadagnati il percorso coi nostri saldi garretti e indietro sapremo non tornare. Ma non dobbiamo fermarci, giacchè la giornata del 18 aprile è appena un prologo, mentre i risultati dei grandi cicli storici — e questo in cui siamo entrati è certamente uno dei più grandi — si giudicano all'epilogo.

Vogliamo accompagnare le nostre considerazioni con qualche notizia appena giuntaci da un'alta personalità del mondo pubblicistico americano; un mondo, come ognuno sa, che preannunzia gli indirizzi e le mete politiche della grande Nazione transatlantica, cui il destino assegna un compito di protezione sulle Nazioni ricostituitesi a forme di vera civiltà democratica — dopo tanta dura esperienza di guerra e di regimi — e di arbitrato fra i popoli desiderosi d'intendersi sul terreno del benessere e della pace. L'America vuole la ricostruzione dell'Europa ed il piano Marshall ne è lo strumento. Lo strumento sarà magari imperfetto, come suole accadere alle opere dell'uomo. ma nessuno può dubitare della ferma volontà americana di migliorarlo di mano in mano che verrà attuato.

Nella ricostruzione dell'Europa — continua la notizia che sintetizziamo con parole nostre — l'Italia deve occupare il primo posto. In questo piano Roma diventerà il secondo centro del mondo, come New York ne è il primo. Gli Stati Uniti si avviano ad un processo di cattolicizzazione che colpisce soprattutto per i rapidi guadagni spirituali che si verificano nelle classi dirigenti. «Cattolico» significa universale: la funzione politica degli Stati Uniti, dopo la vittoria militare, non può essere che universale. Nel Continente europeo il cardine dell'universalità è in Roma. Il meridiano del piano Marshall passa quindi per l'Italia. La fortunata coincidenza delle ragioni geopolitiche, storiche e spirituali crea una base sulla quale l'America intende costruire anche economicamente.

A ciò va aggiunta la fiducia che il popolo italiano si è saputo guadagnare in questi ultimi mesi. L'opinione pubblica americana soffre spesso di improvvisazioni che riescono ostiche al nostro distillato scetticismo, per cui di fronte a certe subitanee sterzate restiamo alquanto perplessi. Ma l'opinione pubblica americana possiede in sommo grado il divino dono che la natura largisce ai popoli giovani e generosi: l'intuito. Nell'intuizione americana gli italiani occupano il primo posto. Pieni di difetti, siamo: ma chi percorre l'Europa — e gli americani la percorrono, l'osservano, la studiano e la discutono — s'avvede che possediamo la più potente delle qualità necessarie a una Nazione dopo lo sconquasso di una guerra perduta: l'istinto della ripresa. Tutta la nostra storia non è che un succedersi di riprese. Questa che stiamo compiendo è la più impressionante di tutte. Generali testimonianze ci collocano al primo posto in Europa. Questo è un fatto destinato a colpire la coscienza e la fantasia degli americani; per cui, quando l'Ambasciatore Dunn esalta il nostro lavoro, da quella stupenda rassegna di tutte le nostre capacità inventive e organizzative che è la Fiera di Milano, non fa che dare eloquente espressione alle speranze che gli Stati Uniti coltivano verso la nuova Italia.

*«L'avvenire d'Italia sarà grande e sicuro»* — ha detto l'illustre uomo politico, non certo per lusinga di suffragi elettorali; — ed ha aggiunto: *«L'Italia saprà trovare il suo destino nell'accrescere il benessere del suo popolo e nel dare un valido contributo al benessere degli altri popoli europei»*. Sono parole dense di significato, che interpretano non soltanto l'animo di chi le ha pronunciate, ma il disegno politico del mondo americano verso il nostro Paese; dovremmo dire una vera e propria investitura di primato per la ricostruzione europea. L'Ambasciatore Dunn ha messo l'accento sullo «sforzo autonomo» che abbiamo saputo compiere uscendo dalla disfatta. Vien di pensare all'osservazione di quel grande storico inglese, per il quale spesso i popoli possono più sperare dal modo come sanno reagire costruttivamente alle conseguenze di una guerra perduta, che dai risultati di una vittoria che esalti sconsideratamente la loro boria nazionale.

Queste sono le possibilità della nuova Italia, mentre il mondo chiarisce tutte le sue posizioni di collaborazione e di antagonismo, di pace e di guerra. Se ne sono accorti gli italiani? Se ne sono accorti i partiti e gli uomini politici che portano sulle spalle il grave peso delle responsabilità di governo? Pensiamo al Conte di Cavour, al grande *tessitore* che conosceva tutte le arti per creare situazioni d'influenza e di prestigio nei giuochi politici più ardui e complessi; c'indugiamo a considerare nella nostra fantasia quello ch'egli saprebbe compiere, osare, attuare con le carte che il destino ha rimesso sul nostro tappeto. Ma anche sappiamo che l'Italia spesso trova l'uomo che le occorre, e che De Gasperi — comunque lo si voglia giudicare quale uomo di partito — come uomo di Governo ha finora saputo dimostrare essere di quelli che non lasciano passare inutilmente l'ora sul quadrante della storia. Un po' di fermezza nella politica interna, per la imparziale difesa delle libertà democratiche, e, se gli avvenimenti internazionali non soverchieranno il bisogno di pace dei popoli, il miracolo della rinascita italiana non sarà più soltanto una speranza, ma un fatto compiuto.

ALDO GERMINI

DEGNO DEI GRANDI RICORDI DEL PASSATO E DELLE FERVIDE SPERANZE DELL'AVVENIRE

# IL PRIMO PARLAMENTO DELLA REPUBBLICA HA INIZIATO SOLENNEMENTE L'ATTIVITA'

## *Bonomi eletto Presidente del Senato, Gronchi della Camera dei deputati*

ROMA, 8 — Il Primo Parlamento della Repubblica ha iniziato oggi la sua vita. Senatori e deputati di tutta Italia sono giunti a Roma e questa mattina sono entrati i primi a Palazzo Madama e i secondi a Montecitorio. Fin dalle 9 molta gente era ad attenderli dinanzi ai due palazzi ed i più noti erano indicati a dito. Anche i nuovi eletti erano facilmente riconoscibili perchè quasi tutti vestivano di scuro e si accompagnavano con senatori e deputati anziani, i quali facevano loro da guida.

### Ecco Moscatelli

Per l'occasione i due palazzi avevano un abbigliamento festoso. La severità di Montecitorio era attenuata da grandi vasi di azalee e Palazzo Madama, che ha tutta l'aria di un salotto cinquecentesco, oggi l'aveva in modo particolare, come se si fosse imbrillantinato. Sono otto anni che l'aula del Senato è chiusa. L'ultima seduta fu quella del 17 maggio 1940. Grosse novità non ce ne sono. Le pareti sono sempre di legno rosso con intarsi di legno chiaro. Alcuni busti sono scomparsi e anche qualche stemma. Dinanzi al tavolo della presidenza ci sono ancora due piccoli pianoforti; sembrano pianoforti ma non suonano: è la macchina che serve per stenografare.

Le tribune del Senato sono già complete alle 9.45. Sono piccole tribune che ci vuol poco a riempire. Due grandi riflettori inflammano a tratti l'aula: servono per gli operatori cinematografici, e tutte le scene si potranno vedere fra non molto al cinema.

Cominciano intanto ad entrare i primi senatori. Non sono affatto vecchi, nella maggior parte, anche se si chiamano senatori. Tanto meglio: le sedute saranno più vivaci. Ecco Bonomi, Casati, Croce, Nitti, Einaudi, Labriola, Ruini, Bergamini, Lucifero; ecco l'ex Presidente Terracini insieme con Scoccimarro; Porzio entra con Conti e il comunista Moscatelli fila veloce verso l'estrema sinistra.

Una volta al Senato ognuno sedeva dove gli capitava. Da oggi questa tradizione è rotta. I senatori infatti si sono seduti a seconda delle loro idee politiche: comunisti all'estrema sinistra, socialisti e repubblicani al centro sinistra, democristiani al centro, liberali al centro destra, e monarchici alla estrema destra, proprio sopra i banchi che una volta erano serviti ai principi di Casa reale.

Ecco infine le quattro senatrici, che richiamano l'attenzione di tutti. E' la prima volta infatti che il gentil sesso mette piede a Palazzo Madama ed il caso ha voluto che le quattro senatrici siano tutte di estrema sinistra: Rita Montagnana, moglie di Togliatti, Adele Bei che ha scontato molti anni di carcere, Giuseppina Palumbo e Angelica Merlin, socialfusionista. Al banco del Governo sedevano i Ministri senatori Tupini, Corbellini, Cappa, Facchinetti, Merzagora e D'Aragona.

Se fosse stato presente Vittorio Emanuele Orlando, decano del Parlamento italiano, la seduta sarebbe stata presieduta da lui. In sua assenza — egli è ancora in Sicilia — ha presieduto invece il sen. Ronco, il quale, dopo un breve saluto di augurio, dà inizio alla votazione per l'elezione del Presidente del Senato. I senatori passano ad uno ad uno dinanzi al banco della presidenza e depongono la loro scheda in una piccola urna, che è posta in una specie di sacrario illuminato. Le schede vengono poi scrutinate: un senatore segretario legge ad alta voce i nomi indicati.

### Volontà popolare

Il sen. Ivanoe Bonomi viene eletto Presidente del Senato con 198 voti. Il sen. Terracini ha ottenuto 111, Porzio 4, Orlando 1, Bertone 1, Canepa 1, quattordici schede erano bianche, senza alcuna indicazione.

I senatori hanno poi proceduto all'elezione di quattro vicepresidenti, otto segretari e tre questori. Vicepresidenti sono: Antonio Alberti, democristiano, Aldisio, democristiano, Molè demolaburista, Scoccimarro, comunista. Segretari sono stati eletti: Malintoppi, Visori, Borromeo, Lepore ,Angelina Merlin, Benfenati, Bibolotti e San Martino. Sono risultati questori: Mieli, Piccardi, Braschi e Priolo.

Nel proclamare i risultati, l'ultra ottantenne senatore Ronco ha preso un lapsus ed ha detto «Proclamo eletto l'on. Bonomi a Presidente della Repubblica».

Il Senato è tornato a riunirsi alle 18 ed un lungo applauso ha salutato l'insediamento del Presidente Bonomi. «Nell'assumere l'alto ufficio — egli ha detto — a cui mi ha chiamato la fiducia dei colleghi, io ne valuto tutto l'onore e tutta la responsabilità».

Il Presidente ha poi affermato: «Questo Senato non ha precedenti nella nostra storia d'un secolo. Per la prima volta esso non nasce dalla scelta delle alte autorità dello Stato, ma deriva dalla volontà popolare e riflette direttamente il clima politico della Nazione. Esso raccoglie gli eletti delle recenti elezioni e uno stuolo numeroso di eletti dalla prova elettorale immediatamente precedente, qui introdotti per la loro larga esperienza parlamentare o per un'altra esperienza, maturata nelle meditazioni del carcere. Bisogna pertanto che quest'assemblea riunisca in sè il carattere antico, che era prevalentemente tecnico, e il carattere nuovo, che deriva direttamente dal suffragio popolare. Sarà con questa fusione armonica del passato col presente che la nostra Assemblea si porrà all'altezza della sua nuova funzione».

Bonomi ha poi rilevato che mentre alla Camera dei deputati spetterà di affrontare con l'impeto e l'audacia della giovinezza i più urgenti problemi italiani, al Senato spetterà vagliare, con lo studio accurato e con il consiglio degli esperti, le soluzioni proposte perchè siano conformi agli interessi e alle aspettazioni del Paese.

### Inattesa fiammata

Il Presidente ha poi concluso il suo elevato discorso affermando: «Onorevoli colleghi, un grande compito ci sta dinanzi: la nostra giovane Repubblica, fissati nella carta costituzionale i principii della nuova vita, deve oggi iniziare un'opera vasta per tradurli in realtà. Nessuno vuole che le competizioni politiche abbiano a scomparire e che le correnti di lotta si confondano in una riconciliazione miracolosa. Le parti politiche devono vivere per controllarsi, misurarsi, sospingersi a vicenda. Dove è lotta è vita, dove è stasi è morte. Ma pur nella vivezza della lotta le parti politiche devono abbandonare in nome del comune amor di Patria ciò che può essere eccessivo e può turbare l'ordinato svolgimento della vita della Nazione».

Un lungo applauso ha salutato il discorso del Presidente Bonomi e la seduta sarebbe finita qui. Senonchè il Senato ha subito dato prova della sua vitalità e della sua vivacità politica: il sen. Terracini ha presentato infatti un'interrogazione urgente, chiedendo l'immediata risposta del Governo. L'ex Presidente della Costituente voleva sapere se il Governo avrebbe concesso ospitalità a un gruppo di cittadini greci espulsi dall'Argentina perchè contrari al Governo di Atene. Il Ministro Tupini ha risposto che il Governo risponderà appena sarà stata decisa la sua sorte, ma all'estrema sinistra si grida: «Viva i martiri della Grecia». Dal centro si risponde: «Viva i prigionieri in Russia».

Il Presidente ha subito modo di provare la propria energia riportando l'ordine nell'aula e spegnendo l'improvvisa e inattesa fiammata. Alle 18.45 la seduta è stata tolta.

Anche a Montecitorio, un quarto d'ora prima delle 10, l'aula era gremita. Molti deputati erano gli stessi, ma molti altri erano nuovi. L'unica novità dell'ambiente è la aggiunta di 116 poltrone che dovranno servire lunedì quando anche i senatori verranno a Montecitorio per l'elezione del Presidente della Repubblica.

L'on. Gronchi siede ad un banco del centro; Togliatti e Nenni ai loro vecchi posti. Giannini non c'è più: al suo posto c'è sua sorella, una signora molto distinta, dai capelli biondi, che un po' gli rassomiglia. I deputati del, MSI, capeggiati dal palermitano Russo Perez, seggono nei banchi in alto, all'estrema destra, proprio là dove era il banco di deputato di Mussolini.

Al banco del Governo siedono il Presidente del Consiglio De Gasperi, i Vicepresidenti Saragat e Pacciardi e tutti i Ministri deputati. L'attenzione del pubblico è richiamata però dal numeroso gruppo di deputate presenti, che siedono specialmente sui banchi di estrema sinistra. Alcune erano già alla Costituente, altre invece sono al debutto parlamentare. Vestono abiti dai colori vivaci e sono in maggioranza per le gonne lunghe. In quella certa tetraggine dell'aula i colori del loro abbigliamento ravvivano un po' la atmosfera. Siedono l'una vicina all'altra e non mostrano di essere emozionate.

La presidenza provvisoria della seduta viene assunta dall'on. Longhena del gruppo di unità socialista. E' il deputato più anziano, conta infatti 72 anni, ed è professore di ginnasio. Saluta i nuovi e i vecchi colleghi ed augura alla Assemblea un lavoro intenso e proficuo. Anche la Camera deve ora eleggere il suo presidente e i deputati depongono la loro scheda nell'urna.

Viene eletto l'on. Giovanni Gronchi con 314 voti; segue l'on. Targetti con 164 voti e l'on. Covelli con 10. Le schede bianche sono 22, schede nulle 3, schede disperse 3.

Un lungo applauso saluta la proclamazione a Presidente dello on. Gronchi, il quale in quel momento non era presente nell'aula. Gronchi è stato applaudito da tutta la Camera in piedi; l'estrema sinistra è rimasta ostentatamente seduta, e un esempio di ciò non si riscontra negli annali parlamentari. I democristiani erano stati in passato più cavallereschi con il presidente comunista Terracini.

Si passa poi alle altre votazioni. A Vicepresidenti vengono eletti gli onorevoli Fuschini, democristiano, Martino, liberale, Chiostergi, repubblicano e Targetti del P.S.I. I segretari sono: Sullo democristiano, Fabbrini del P.S.I., Grassi Candido comunista, Riccio Stefano democristiano, Melloni democristiano, Parri Enrico del P.R.I., Giolitti del P.C.I. e Guadalupi liberale. Sono eletti questori: Mattarella, Schiratti e La Rocca.

### I compiti della Camera

Nel pomeriggio alle 18 il Presidente Gronchi si è insediato al seggio della Presidenza fra gli applausi dell'Assemblea. L'estrema sinistra e la pattuglia di estrema destra non hanno applaudito. L'on. Gronchi ha iniziato il suo discorso rilevando che l'Assemblea si riunisce in un momento in cui tutto il Paese e gran parte del mondo guardano con viva attenzione all'Italia. Dopo avere detto che egli non rappresenta un partito ma tutti gli eletti e che compirà il proprio dovere con assoluta imparzialità, l'on. Gronchi ha auspicato che il suo compito sia agevolato dalla spontanea consapevolezza di ognuno e dalla coscienza che è in tutti della dignità del parlamento e della sua essenziale funzione. Dal Parlamento, egli ha detto, deve venire alla Nazione l'esempio d'un rinnovato costume politico, in cui la lotta fra i vari partiti non sia una rissa fatta di contrasti insanabili, ma la convergenza verso uno scopo superiore, che è quello di servire il Paese.

Il Presidente ha poi determinato i compiti più importanti che la Camera dei deputati deve assolvere. Occorre attuare i principii sanciti dalla Costituzione e cioè consolidare le istituzioni repubblicane e attuare il programma di riforme sociali. Tali riforme dovranno essere di struttura e non soltanto di dettaglio; dovranno assumere valore etico, oltre che economico.

Ha poi fatto cenno alla storia passata e recente per dimostrare che il Parlamento è sempre stato in funzione di libertà. «Dobbiamo inserire pacificamente le classi lavoratrici — ha concluso — nello sviluppo della vita democratica. Dobbiamo allontanare da noi la guerra e fare del nostro Paese il punto di incontro e non la la linea di demarcazione del mondo. Questo è l'augurio che io rivolgo a voi tutti. Dio sorvegli e protegga il nostro lavoro».

### Sforza o Einaudi?

Un lungo applauso ha salutato il discorso e dopo pochi minuti la seduta è stata tolta. Il Parlamento tornerà a riunirsi lunedì mattina alle 10 per procedere all'elezione del Presidente della Repubblica. Sul nome del candidato esistono dei contrasti in seno ai gruppi parlamentari, ma sembra ormai che, malgrado la campagna avversa iniziata e condotta violentemente dal l'estrema destra e dall'estrema sinistra, la candidatura più probabile sia quella di Sforza, seguita con quasi eguale quotazione dall'on. Einaudi, che però dimostrerebbe delle esitazioni ad accettare l'alto incarico; seguono, con distacco, i nomi di Casati, Bonomi e Facchinetti.

In relazione all'ordine del giorno presentato da Terracini al Senato, il Presidente De Gasperi ha ricevuto il senatore comunista e altri parlamentari, che gli hanno chiesto di permettere agli esuli greci espulsi dall'Argentina di soffermarsi in Italia. Il Presidente De Gasperi ha detto che, mentre la decisione definitiva sulla questione viene rimessa al prossimo Governo, sarà intanto concesso agli esuli di fermarsi in Italia. L'atto di comprensione del Governo ha trovato una larga corrente di simpatia.

# Avremo l'anti-cominform?

## Sembra che la politica sovietica tenda ad abbandonare l'Occidente, mentre nelle democrazie occidentali va facendosi strada l'idea della necessità di una quinta colonna antisovietica nei Paesi al di là della cortina di ferro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*PARIGI, 8 — Dopo il 18 aprile il numero delle emissioni della rete radiofonica russa dedicate ai Paesi dell'Europa occidentale è andato sensibilmente diminuendo. Viceversa sono aumentate le trasmissioni speciali indirizzate alla Cina, all'Iran, alla Corea, all'India. Sarebbe azzardato trarre delle conclusioni d'ordine radiofonico. Ma l'Europa è molto sensibile a quello che accade nel regno delle onde corte, dove in sostanza ha combattuto buona parte della guerra e dove ha continuato a combattere anche dopo. Per un regime come quello sovietico, che ha per la propaganda il «complesso di supervalutazione» proprio delle dittature, tutto ciò che accade in questo settore è estremamente importante e certamente non occasionale.*

*Hanno dunque ragione i giornali francesi che parlano di un «abbandono dell'Occidente» della tattica russa? Si dice che Marshall sbarcando dall'aereo che lo condusse a Bogotà ebbe a dire: «Stalin diffida di tutto, ma crede a Gallup. Io so che egli non conta più su una vittoria sovietica in Italia». Fin d'allora, vale a dire agli inizi dell'aprile, la diplomazia americana avrebbe avuto sentore d'un mutamento di rotta della politica sovietica. I battibecchi ferroviari, aerei e stradali che si intrecciavano in quei giorni fra russi e americani a Berlino e a Vienna non sarebbero stati altro che una rumorosa copertura di ritirata.*

*Nel frattempo sono cresciute le voci allarmanti intorno alla Turchia, dove il nuovo Ambasciatore sovietico, Lavricev, sarebbe arrivato con documenti «carichi di dinamite» per la questione degli Stretti e intorno all'Iran, che ha dovuto proclamare lo stato d'assedio di fronte al rinnovarsi delle minacce sovietiche in direzione dell'Azerbeigian. Queste non sono più statistiche radiofoniche. E che dire dell'uragano palestinese scoppiato in uno dei punti geograficamente più sensibili delle rotte americane verso Oriente? «Quando accade qualcosa vicino al petrolio, non accade mai per caso», soleva dire un diplomatico inglese. Anche i russi leggono i giornali e sanno che i giacimenti petroliferi della Pensilvania non avranno ancora molti anni di vita.*

*Di tutto questo si parla a Parigi, ove si continua a sostenere che la pace è impossibile, ma la guerra è improbabile. E si dà rilievo alla proposta avanzata ieri da Foster Dulles per la costituzione in America d'un Ministero il cui compito sia quello di lottare contro il comunismo al di là del sipario di ferro. Questa idea d'una «quinta colonna» antisovietica che pian piano va facendosi strada è l'equivalente dell'opinione — giusta o infondata che sia — che i russi abbiano, almeno per il momento, rinunziato alla penetrazione in Occidente: invertire la situazione psicologica della democrazia internazionale dopo la vittoria del 18 aprile.*

*Proprio in questi giorni per la prima volta alcune emittenti sovietiche hanno seriamente esaminato il pericolo d'un appoggio efficace degli Stati Uniti ai gruppi di resistenza costituiti all'interno delle «nuove democrazie» e fino in Ucraina; inquietudine che coincide con le prime informazioni americane sull'efficacia di queste formazioni. «Il nostro scopo è di provare che Lenin aveva torto e che gli errori del capitalismo possono essere riparati anche senza una violenta rivoluzione mondiale»; così conclude il sen. Bolton la sua relazione alla Commissione degli Affari Esteri sulla «tattica mondiale dei comunisti». E' un assunto molto difficile. Ma l'anticomunismo delle parole grosse non può condurre molto lontano. Anche la propaganda delle democrazie deve, su questo terreno, trovare la sua tattica mondiale.*

GIANNI GRANZOTTO

## Foibe anche in Grecia

ATENE, 8 — Tutta la stampa ateniese ha pubblicato oggi una notizia attribuita a fonti autorevoli, secondo cui 40 cadaveri di bambini e 20 di vecchi sono stati rinvenuti dalle truppe governative in un burrone presso il monte Giona, nel corso di una azione contro i guerriglieri. In seguito a un primo esame si ritiene che i bambini, tutti dall'età da tre mesi a tre anni, siano stati strangolati per impedire che con le loro grida rivelassero il nascondiglio dei ribelli. Vi è ragione di credere che essi fossero figli di donne prese in ostaggio dai comunisti. Ufficiali di collegamento americani hanno ripreso fotografie della macabra fossa.

Secondo alcuni giornali ateniesi una nota personalità politica francese — probabilmente il socialista Léon Blum — si sarebbe offerta di tentare, con i britannici e gli americani la ricerca di una base di intesa fra i comunisti e i nazionalisti greci in vista di mettere fine alla guerra civile.

Il tentativo si concreterebbe in pratica in una serie di conversazioni con l'Unione Sovietica la quale dovrebbe raccomandare ai stati balcanici che aiutano il generale Markos il rispetto delle frontiere e l'adozione di un atteggiamento di neutralità amichevole nei confronti del Governo di Atene. In cambio di queste raccomandazioni gli alleati intercederebbero presso il Governo di Atene per un'amnistia generale nei confronti dei comunisti catturati nella guerriglia. Ma, per quanto queste ipotesi siano formulate senza che si abbia da parte ufficiale alcuna conferma, si crede che il Governo greco non sia disposto ad aderire ad alcuna proposta di moderazione, dopo i recenti episodi di ferocia ad opera dei comunisti.

Seicentocinquantamila ieri alla Fiera di Milano

# Aggrappati ai finestrini dei treni i viaggiatori da ogni parte d'Italia

MILANO, 8 — Gli esperti ferroviari assicurano che l'afflusso odierno di ospiti per la Fiera è stato senza precedenti. Venti treni speciali delle Ferrovie dello Stato, sedici delle Ferrovie della Nord, 32 delle tranvie interprovinciali, duemila autopullman e autocarri privati della sola Alta Italia e perfino una ventina di automezzi che hanno recato oltre un migliaio di triestini, i quali hanno avuto accoglienze particolarmente calorose sono infatti giunti oggi a Milano.

Alla Fiera, nel corso di dodici ore, i visitatori sono stati oltre 650 mila. Visitatori per modo di dire perchè in certi momenti la circolazione lungo i sedici chilometri di viabilità interna ed esterna del recinto fieristico era quasi impossibile. Infatti non tutti potevano concedersi una ricognizione adeguata alle trentasette cattedrali in cui sono accolti i 35 mila campioni e molta gente ha ridotto al minimo la sua sosta nel recinto. La folla si è così continuamente rinnovata. Questo spiega la cifra complessiva davvero eccezionale. Si sono avute scene di disperazione e perfino di pianto davanti agli uffici per la timbratura dei biglietti ferroviari che danno diritto alle riduzioni. Gli uffici erano insufficienti. Molti visitatori per la conquista d'un timbro hanno dovuto attendere quattro ore. Qualcuno ha dovuto rinunziare addirittura a visitare la Fiera, per cui la sua gita a Milano si è limitata all'arrivo e alla partenza con l'intermezzo d'una inverosimile coda davanti agli sportelli predetti.

Ecco qualche dato statistico: 164 casi di smarrimenti di persone, specialmente di bambini, tanto che la radio della Fiera non ha fatto che lanciare S.O.S. di questo genere. Per l'enorme consumo dei ristoranti e dei caffè si sono introdotte nella Fiera 10 tonnellate di panettone, 95 mila bottiglie di birra, 3 tonnellate di gelato. Nonostante l'estemporanea organizzazione di treni speciali l'affollamento è stato tale che taluni hanno viaggiato aggrappati ai finestrini, sui tetti delle vetture, perfino sulle locomotive e sui tender del carbone; così più d'una comitiva partita in abiti chiari è giunta a Milano letteralmente coperta da caligine dai piedi alla testa.

Nella giornata di oggi erano state indette molte cerimonie ufficiali, tra l'altro una visita della delegazione delle Filippine e un convegno di dirigenti di aziende, ma nessuna cerimonia si è potuta svolgere causa l'enorme folla che ha invaso tutto disordinatamente. Fra gli ospiti della Fiera vi è stato anche l'ex Presidente del Consiglio finlandese maresciallo Mannerheim, il quale in serata ha presenziato alla rappresentazione alla Scala.

## Perquisizioni a Torino in sedi comuniste

BENZINA E MATERIALI PER MILIONI DI VALORE ASPORTATI DALLE OFFICINE FIAT

TORINO, 8 — Per tutta la giornata è continuata ed è ancora in corso una vasta operazione di Polizia, alla quale partecipano 20 funzionari e diverse centinaia di agenti che operano perquisizioni in varie abitazioni, case private, locali pubblici e circoli ricreativi. Tra i locali perquisiti figurano diverse sedi comuniste, una sezione dell'ANPI e dell'UDI.

In proposito la Questura ha diramato un comunicato in cui si afferma che negli ultimi tre mesi la direzione della FIAT aveva sporto numerose denuncie contro ignoti in seguito alla progressiva sparizione dagli stabilimenti Fiat-Mirafiori di un ingente quantitativo di benzina, di alcune macchine calcolatrici e di materiale vario per l'importo di diversi milioni. Le indagini iniziate dalla squadra mobile portavano al fermo di due individui della Fiat, che confessavano di aver effettuato alcuni trasporti irregolari di benzina dallo stabilimento alla sede rionale di un partito politico. Pertanto gli organi di polizia hanno proceduto alle suddette perquisizioni nelle località sospette e nelle abitazioni delle persone indiziate, raccogliendo prove di colpevolezza a carico di sei individui, i quali sono stati fermati.

## *La polveriera di Sorate nuovamente attaccata*

ROMA, 8 — Per la seconda volta a distanza di pochi giorni la polveriera di Sorate è stata attaccata nella notte da individui rimasti sinora sconosciuti. Erano esattamente le 23.5 della scorsa notte, quando i soldati di un posto di guardia avvertivano dei rumori seguiti da raffiche di mitra e colpi di fucile. Immediatamente si è iniziata da parte di tutti i posti di guardia una sparatoria, che più o meno intensa si è protratta sino all'alba. Il soldato Sergio Dell'Amico mentre stava cambiando il nastro della propria mitragliatrice è stato colpito da un proiettile e decedeva poco dopo. Subito dopo il primo allarme, giungeva sul posto da Roma un folto gruppo di carabinieri, che hanno operato un vasto rastrellamento in tutta la zona, senza però conseguire alcun risultato positivo. Intorno al monte sono stati ora disposti accuratissimi servizi di sorveglianza. La Prefettura di Roma ha vietato a chiunque il transito nella zona.

## Utilissimo

E' stato scoperto in Russia — secondo quanto scrive la «Pravda» — un «elisir» di vita che lo scienziato sovietico Filatov ha ottenuto dalle foglie d'aloe staccate da piante adulte e tenute per un certo periodo in ambiente buio alla temperatura di tre gradi sotto zero. Tale ritrovato — scrive la «Pravda» — dona agli organismi che ne beneficiano un maggior potere di resistenza, mettendoli anche in condizioni di vivere più a lungo e di sopportare i più gravi disagi fisici.

○ RICOSTRUZIONE

Con la riattivazione della linea ferroviaria a trazione elettrica Livorno-Grosseto, è stata completamente rielettrificata la linea Roma-Genova con diramazione da Pisa per Firenze.

○ MIRACOLATO A BARI

Domenico La Rossa, fratello del noto industriale barese, mentre si recava alle cerimonie in onore di San Nicola, si è sentito completamente guarito dalla paralisi totale agli arti di cui era affetto da parecchi anni. In segno di gratitudine il miracolato ha subito distribuito 200 mila lire ai poveri per le vie di Bari.

○ FILATELICA

Per commemorare il cinquantenario della Biennale di Venezia, il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni ha deciso di emettere una serie di francobolli; la serie commemorativa, che risulterà composta di quattro valori, e cioè da 5, 8, 10, 30 lire, verrà emessa in occasione dell'apertura della 24.a Biennale.

# Reparti di volontari egiziani varcano il confine palestinese

## *Il comunicato sulle operazioni diramato al Cairo*

GERUSALEMME, 8 — Il primo comunicato ufficiale emesso dal «Comando dei volontari sul fronte meridionale palestinese» informa questa sera che reparti di volontari egiziani hanno attraversato il confine meridionale della Palestina penetrando per circa 50 chilometri nel territorio della Terra Santa.

Il comunicato diramato al Cairo reca: «Le nostre forze hanno attraversato i confini occupando le posizioni loro assegnate senza subire perdite. Alcuni reparti si sono portati nel settore settentrionale del fronte per aiutare gli arabi a respingere gli attacchi ebraici sulla località di Suweidan, circa 31 miglia a nord di Rafa, sul confine egiziano. L'azione è stata coronata dal successo. La popolazione palestinese ha accolto le nostre truppe entusiasticamente, inneggiando all'unione dei popoli arabi, all'Egitto ed al re Faruk».

Questa è la prima notizia ufficiale relativa alla partecipazione egiziana ai combattimenti in Palestina. Il 1.o maggio venne affermato in forma non ufficiale che truppe egiziane avevano attraversato la frontiera. Ma ora si apprende che la penetrazione è stata effettuata da reparti volontari, che tuttavia comprendono un certo numero di regolari i quali a suo tempo richiesero di combattere a fianco degli arabi palestinesi. Formano inoltre il corpo volontario elementi della Libia e di altre regioni dell'Africa settentrionale.

Un curioso episodio che è costato la vita a un soldato britannico e nel corso del quale altri due soldati sono rimasti gravemente feriti è accaduto oggi a Acri, dove le autorità inglesi avevano identificato un focolaio di febbri tifoidi. Per evitare che l'infezione si spargesse per tutto il Paese le truppe britanniche avevano disposto che la zona fosse disinfestata mediante il D.D.T. ed a questo scopo alcuni reparti avevano incominciato a rastrellare la cittadina muniti di spruzzatori con il liquido disinfestante. Senonchè gli arabi, ritenendo si trattasse di un'arma nuova diretta contro di loro, assalivano i soldati con bastoni, sassi e coltelli. Nella mischia uno dei soldati perdeva la vita e gli altri due rimanevano feriti gravemente. Le altre squadre di bonifica abbandonavano allora la città.

In relazione alla situazione in Palestina e allo scopo di provvedere all'assistenza dei connazionali il Governo italiano ha disposto l'invio sulle coste mediterranee del Medio Oriente della corvetta «Baionetta», che è giunta ieri a Beirut.

Intervista con Pozzo

## Incompleta la Nazionale contro l'Inghilterra

ROMA, 8 — Ad una settimana dalla grande partita che assurge ad evento internazionale di portata storica nel campo calcistico, e per la quale viva è l'attesa in tutto il mondo sportivo, il commissario tecnico Pozzo si è cortesemente lasciato intervistare da un redattore dell'«Ansa». «L'incontro che si disputerà il 16 corrente allo stadio di Torino fra le squadre nazionali dell'Inghilterra e dell'Italia — ha detto Vittorio Pozzo — è veramente un avvenimento sportivo di primaria importanza. L'Inghilterra ha dato prova di grande forza e capacità di recupero nel riassetto della sua organizzazione calcistica a guerra finita. In due o tre anni è riuscita a rimettere ordine nelle sue cose, e la sua potenza tecnica sta ora risorgendo. La squadra inglese rappresenta senza alcun dubbio l'avversario più forte e più temibile che una compagine continentale possa in questo momento affrontare. Non sta a me di dichiarare che se lo stadio di Torino, invece di una capienza di scarse 75 mila persone, avesse capacità per 300 mila, il che vuol dire quattro volte tanto, lo si riempirebbe fino al suo limite massimo.

«L'Italia ha pure lavorato sodo per la sua ricostruzione in campo calcistico, e qualche cosa di sostanzioso già è riuscita a fare. Concentrandosi in sè, lavorando con grande serietà, sfruttando tutte le risorse tecniche dei suoi uomini ed improntando la sua attività alla buona tattica, la nostra squadra nazionale ha risalito a balzi la scala dei valori internazionali, ed è tornata ad imporsi al rispetto dei critici stranieri. E' un vero peccato che essa non possa schierarsi forte di tutti quanti i suoi mezzi contro un avversario come l'inglese Per esempio, si sarebbe desiderato assistere al duello Maroso-Mattews, un duello cioè fra due tecnici, due velocisti, due uomini di grande finezza e di elevata classe. La lotta fra questi due uomini avrebbe da sola dato lustro alla giornata. Ma Maroso sarà assente.

«Mi si chiede una dichiarazione. Sarei lieto se questa dichiarazione potessi farla dopo la partita. Se potessi cioè dichiarare a prova terminata la mia soddisfazione e quella di tutti gli italiani per il modo in cui i difensori dei nostri colori si sono comportati di fronte a sì grandi avversari. Tanto meglio se a questa soddisfazione si potesse unire la gioia per un risultato che i ragazzi che si vestono d'azzurro non sono riusciti ad ottenere finora».

## Estrazioni del lotto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO | 54 | 17 | 23 | 82 | 87 |
| NAPOLI | 42 | 25 | 7 | 72 | 40 |
| PALERMO | 17 | 21 | 59 | 40 | 4 |
| MILANO | 38 | 28 | 70 | 9 | 22 |
| FIRENZE | 30 | 41 | 90 | 16 | 62 |
| BARI | 32 | 67 | 75 | 64 | 51 |
| ROMA | 19 | 43 | 36 | 82 | 67 |
| VENEZIA | 35 | 78 | 18 | 16 | 84 |
| CAGLIARI | 83 | 32 | 26 | 5 | 33 |
| GENOVA | 70 | 71 | 60 | 69 | 15 |

# CRONACA DELLA CITTA'

ECONOMIA E PROPAGANDA POLITICA

## I nostri commerci portuali e una campagna da sfatare

**Primo e secondo dopoguerra. Traffici normali ed anormali. Compensazioni e scarpe contro caffè.**

Certa stampa continua ad insistere nel sostenere che i traffici triestini sono «praticamente nulli». Non sappiamo su quali elementi si fondi questa constatazione. Appare tuttavia abbastanza evidente che la stessa è ispirata da motivi di propaganda politica. Si tratta, insomma, di una tattica denigratoria nei riguardi della nostra città, che si aggiunge a quella in atto dettata da altri porti concorrenti al nostro. Per sfatare con solidi argomenti, e non con parole, tale campagna propagandistica ai nostri danni, diamo una documentazione statistica dei nostri traffici, desunta dalle pubblicazioni ufficiali dei MM. GG. e della Camera di Commercio.

Nel 1901-10, la politica economica austro-ungarica potè lavorare sulla base di tariffe ferroviarie proprie — in un buon periodo di pace — e portare, di conseguenza il movimento del porto di Trieste verso una media di 43.708.726 qt. L'anno 1913, con i suoi 61.472.272 qt., coronò questo brillante periodo. Venne la prima guerra mondiale e con essa lo spezzettamento del retroterra, con la creazione di nuovi blocchi statali, praticanti sistemi economici diversi. I traffici non riescono che a sistemarsi con estrema lentezza. La media del movimento nel quinquennio 1919-1923 fu infatti di 31.708.500 qt. annui. Successivamente, Trieste dovette lottare con estrema energia contro la concorrenza nordica e, aiutata dal Governo di Roma, riuscì a concretare un traffico abbastanza voluminoso, che raggiunse nel 1938 i 53.786.745 qt.

Finita la seconda guerra mondiale, le conseguenze belliche si fanno sentire più aspramente, perchè i danni sono stati di un'estrema gravità. Ciò non pertanto Trieste riprende la sua classica funzione, riannoda le relazioni d'un tempo e riesce a «creare» nel 1947 un traffico di 36.563.672 qt. I critici confrontino il primo dopoguerra con quello attuale: allora, 31.708.500 qt.; oggi, 36.563.672 qt., senza considerare il grande movimento camionistico attuale che non compare nell'ultima cifra. I danni bellici nel 1919 si fecero sentire, ma in misura ben più limitata di quella attuale. Nel 1919, il porto non fu danneggiato: nel 1945 esso era scardinato nel 40 per cento dei suoi impianti. Eppure, in due anni e mezzo (maggio 1945-31 dicembre 1947) Trieste ha ripreso e nettamente superato le medie del quinquennio 1919-23. E il primo quadrimestre del 1948 segnala importanti aumenti, tanto da far prevedere, a fine d'anno, un netto superamento di quota 40 milioni di qt. (senza contare gli eventuali contributi del piano per la ricostruzione europea).

I soliti critici potranno obiettare che una notevole percentuale degli attuali traffici è data dagli aiuti americani all'Austria. Ciò è vero. Ma si può pretendere che dopo l'enorme sconquasso causato dalla guerra si abbiano relazioni commerciali «in senso normale della parola»? Posiedono traffici «normali» la Jugoslavia, l'Ungheria, l'Austria ecc? Quasi tutto è ancora anormale: si pensi che zucchero polacco arriva a Trieste via mare, che grano russo per la Cecoslovacchia è transitato per il nostro porto, e che riceviamo caffè dall'Olanda via terra. Eppure in questa anormalità si vedono già i primi arrivi regolari, che giungono dalle tradizionali piazze clienti del nostro porto: dall'Italia, dal Levante, dal Medio Oriente, dall'India, dal Sud America ecc. Essi dimostrano che Trieste sta riprendendo sicuramente la sua funzionalità geografico-tecnica nei riguardi del Centro Europa.

Di tale ripresa il merito principale va agli uomini che ne sono i creatori o gli esecutori. Sono loro a stipulare le compensazioni più impensate, a base di triangolazioni, poligonazioni, a base di figure geometriche le più complicate pur di guadagnare — è logico — ma anche per far guadagnare al porto ed ai suoi abitanti. I commercianti triestini scambiano — in compensazione — caffè brasiliano, giunto via Anversa, con scarpe Bata, datteri e fichi industriali con vetrami, legname con aranci ecc.

Contro queste verità le critiche sono destinate a spuntarsi, ed a rivelarsi mosse da intenti politici fin troppo evidenti.

### Abbondanza di pesce

La Pescheria, ieri mattina, presentava uno spettacolo eccezionale: abbondanza di pesce sui banchi e grande affluenza di compratori. Le condizioni atmosferiche di queste notti favoriscono notevolmente la pesca con fonti luminose, e all'alba i pescherecci rientrano ricolmi di sardoni, sardelle e sgombri. Ieri per esempio, ne sono stati pescati circa 500 quintali, in parte inviati poi nei Comuni vicini e nell'Italia settentrionale, perchè il mercato locale non avrebbe potuto assorbire l'intero quantitativo. I prezzi di vendita, come, noto sono di 40-60 lire per i sardoni, di 160-180 lire al chilo per le sardelle. La fortunata pesca — Giove Pluvio ed Eolo permettendo — continuerà ancora per più giorni.

### A proposito di una remissione di querela

In relazione alla notizia da noi pubblicata ieri relativa alla remissione di querela da parte del direttore del «Corriere di Trieste», Carolus Cergoly, nei confronti del direttore dell'«Emancipazione», Umberto Greatti, si precisa che la vertenza è stata composta in seguito ad una «Precisazione» pubblicata sulla stessa «Emancipazione» del 1.o corr., nella quale veniva dichiarato che il direttore del «Corriere di Trieste» non si identifica con quel Cergoli nominato nell'articolo che ebbe a provocare la querela. Il querelante, essendo in tal modo messo fuori causa, spontaneamente rimise la querela che ormai doveva considerarsi priva di oggetto; mentre il signor Greatti si è obbligato a pagare le spese processuali.

### Un rocciatore precipita da una parete di Val Rosandra

Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, una compagnia di otto giovani alpinisti, tra i quali il computista Franco Osbic, di 18 anni, abitante in via dell'Istria 36, ha lasciato Trieste, diretta verso Val Rosandra, per passare la giornata sui monti che la circondano. Verso le 20, quando già la comitiva si accingeva a rientrare in città, l'Osbic ha tentato di scalare da solo una parete del monte a nord della valle, ma una roccia alla quale s'era aggrappato si è staccata, ed il giovane è precipitato da un'altezza di oltre venti metri sul greto del torrente. Soccorso subito dagli amici, i quali hanno provveduto a trasportarlo a braccia fino alla sede della P. C. di San Dorligo della Valle, l'Osbic è stato in seguito curato dal dott. Pellegrini della CRI, prontamente accorso sul posto con un'autolettiga, con la quale è stato poi trasportato all'ospedale. I medici del pio luogo gli hanno constatato la probabile frattura della base cranica ed una forte commozione cerebrale, ed hanno provveduto a farlo accogliere nel II reparto chirurgico con prognosi riservata.

### Scappano ad uno ad uno gli stakhanovisti da Sesana

Continuano le diserzioni fra i trecento uomini trasferiti dagli jugoslavi dalla Serbia a Sesana per impiegarli nella costruzione del tronco ferroviario Duttogliano-Sesana. Ieri alle 21 una pattuglia della P. C. ne ha fermati altri due. Essi hanno dichiarato di aver abbandonato il posto di lavoro per le impossibili condizioni di vita; alle 22 ne è stato fermato un terzo, il quale ha subito ammesso di essere entrato abusivamente nel T.L.T. e di non voler ritornare più in Jugoslavia. Infine ieri mattina, ed un altro posto della Polizia Civile, si sono presentati quattro di questi lavoratori, che hanno dichiarato di essere fuggiti in 14 e di aver abbandonato per la strada gli altri compagni di sventura.

### Agente della P. C. arrestato per l'uccisione di un carabiniere

Imputato di omicidio è stato arrestato ieri a Ruttars di Vencò dai carabinieri Remigio Russian da Ruttars, attualmente agente della P. C. di Trieste. Egli è corresponsabile dell'uccisione del vicebrigadiere dei carabinieri Luigi Salmaso, avvenuta nel febbraio 1945 in quel di Brazzano ad opera di elementi partigiani che avevano disarmato una pattuglia di carabinieri e quindi, freddamente ucciso il Salmaso che la comandava. Già nel marzo scorso l'Arma dei carabinieri aveva tratto in arresto per lo stesso grave fatto Alfredo Zuppel, anch'egli da Ruttars e come il Russian in servizio della P. C. di Trieste col grado di vicebrigadiere.

### Segnorine in una casa diroccata presso la pineta di Grignano

Una fruttuosa incursione ha fatto la altra notte la Squadra del buon costume nella casa diroccata sita al limitare della pineta di Grignano. Al secondo piano del pericolante edificio i poliziotti hanno trovato due «segnorine» — Ester C., di 26 anni, da Spilimbergo e Renata B., di 26 da Bergamo — le quali, issata sulle travi e sulle rovinate pavimentazioni una piccola tenda, l'avevano trasformata in una specie di «pied-à-terre». Al momento dell'irruzione degli agenti, le donne si trovavano con due militari, e per sfuggire all'inevitabile arresto, si sono buttate decisamente nella sottostante pineta. I rami degli alberi hanno attutito la loro caduta, e poco dopo, raccolte incolumi, sono state tratte in arresto. Entrambe erano contravventrici al foglio di via obbligatorio.

### ASTERISCHI

NOZZE

Ieri 8 corr. sono state celebrate nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie le nozze della signorina Etta Giazzi col dott. Enzo Parlato. Fungevano da testimoni per la sposa il dott. Ambrogio Sacchi e per lo sposo l'avv. Gino Carbone. Alla coppia felice infiniti auguri.

NOZZE D'ORO

Stamane alle 10, nella chiesa di S. Antonio Vecchio, saranno ribenedette le nozze di Maria e Giovanni Giraldi, sposatisi nella stessa chiesa esattamente mezzo secolo fa. Nel lieto giorno, essi saranno attorniati dai figli, nipoti e pronipoti. Vive felicitazioni e auguri.

UNA CULLA

Il nostro caro compagno di lavoro Giorgio Tutta è diventato nonno, per la nascita, nella casa di suo figlio Giorgio, di una bella bambina, cui è stato dato il nome di Marina. Alle due famiglie, felicitazioni.

LE «QUAI DES BRUMES» ALL'ALABARDA

Oggi alle 10.30 al Cine Alabarda la Sez. Spettacolo del C. C. A. presenterà il primo dei due film del grande regista francese Marcel Carné: «Le quai des brumes» (Il porto delle nebbie).

### P. Lombardi a Trieste nella seconda metà di maggio

I circoli cittadini dell'A. C. hanno appreso con vivo compiacimento che nella seconda metà di maggio sarà nella nostra città padre Lombardi, l'insigne predicatore che in tutta Italia ha sollevato enorme interesse. Egli parlerà per tre sere di seguito nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

### La morte di Isidoro Salto

Nel nostro mondo industriale, e segnatamente nei circoli dell'industria cartografica, ha suscitato profondo rimpianto la morte di Isidoro Salto, titolare e fondatore dello stabilimento per la fabbricazione della carta da sigarette Salto. Da cinquant'anni Isidoro Salto condusse a prosperità e sviluppo questa industria della carta che divenne popolarissima non solo nella città nostra, ma anche nel resto d'Italia, e nei molti Paesi stranieri di esportazione ove il nome dell'industria cartografica triestina e del suo titolare hanno trovato meritato prestigio. Lavoratore intraprendente ed energico, profondamente attaccato al suo lavoro, alla famiglia, ai suoi dipendenti e alla città nostra Isidoro Salto lascia di sè esempio edificante di alacrità e intelligenza costruttiva. Porgiamo alla famiglia ed ai congiunti l'espressione del nostro vivo cordoglio.

### Autolinea Trieste-Bologna-Firenze
#### Modifica d'orario

La linea automobilistica TRIESTE-FIRENZE via Padova, Bologna della Società A.T.I., a cominciare da martedì 11 maggio, partirà da Trieste ogni martedì, giovedì e sabato alle ore 5.30 anzichè alle 6. Restano immutati i ritorni (da Firenze lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 7). Prenotazione posti presso la CIT - Piazza Unità 6, nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT.

## Il tredicesimo colpo fallì

### Tenta di sfruttare una truffa architettata ingegnosamente dopo la morte del padrone

Dopo averne combinate di tutti i colori nel vastissimo campo della truffa, certo Luigi Pestelli, di 59 anni, abitante in via Giulia 145, è stato finalmente assicurato alla Giustizia. Il Pestelli è imputato di tentata estorsione e falso in atto privato. L'intraprendente gabbamondo aveva voluto tentare questa volta il colpo in grande stile, quello che gli avrebbe permesso, una volta per tutte, di ritirarsi dai suoi rischiosi affari. Difatti, con un abile strattagemma, egli aveva voluto impadronirsi nientemeno che della tenuta Economo di Monte Radio. Ed ecco come si sono svolti i fatti. Il defunto conte Alessandro Economo, morto il 16 gennaio scorso, aveva conosciuto per caso negli ultimi mesi del 194' il Pestelli, il quale era riuscito in breve a guadagnarsi la sua stima. Il conte Economo aveva da lunghi anni alle sue dipendenze la signora Ralza; costei un giorno gli esternò il desiderio di avere una donna che l'aiutasse a sbrigare le faccende di casa. L'Economo ne parlò al Pestelli, il quale colse l'occasione per introdursi in casa, dove cercò di rendersi utile in mille abili modi. Un giorno, trovandosi solo con la Ralza, il Pestelli le fece chiaramente intendere che, potendo ottenere una firma in bianco del padrone, ci sarebbe stato da scialare per tutta la vita. La donna, naturalmente, lo redarguì con dure parole, tanto che egli non le parlò più della faccenda; ma l'idea dovette continuare a ronzargli nel cervello, finchè trovò il modo di attuarla. Dopo qualche settimana, il Pestelli si informò se il conte era assicurato contro l'incendio; udita la cifra per la quale la tenuta era stata assicurata, convinse il vecchio signore a rinnovare senz'altro la polizza, assumendosi personalmente l'incarico di fare un completo inventario di tutta la roba depositata nella tenuta. Ultimato l'elenco, egli lo diede in visione al padrone, il quale, in assoluta buonafede, vi appose la sua firma sui quattro lati del foglio.

Alla morte del conte Economo, il Pestelli fece subito la sua apparizione nella villa, per reclamare mobilio, oggetti ecc., affermando di essere creditore del defunto padrone della somma di ben 12 milioni, chè tanto egli aveva prestato — diceva — al conte, il quale a garanzia del debito gli aveva firmato una carta. La famosa carta altro non era che l'inventario, sul quale aveva aggiunto, in testa, con la stessa macchina da scrivere, alcune frasi comprovanti la regolare cessione della proprietà. Visto che nessuno dava ascolto alle follie che andava dicendo, il Pestelli di diede a minacciare la Ralza, finchè questa si è decisa a rivolgersi alla Polizia, che lo ha mandato a finire al Coroneo. Per la cronaca: questo è il tredicesimo colpetto tentato dal Pestelli.

### Il movimento delle navi

**«LLOYD TRIESTINO».** Prossime partenze: «Duino», prev. verso 22.5 Trieste, Venezia, (ev.) Fiume, (ev.) Spalato, (ev.) Bari, (ev.) Genova, Napoli, India; «Toscana», prev. 26.5 Genova, Napoli, Sud Africa; «Onda», prev. verso 27.5 Trieste, Venezia, Genova, Napoli, Sud Africa fino a Capetown; «Sparta», prev. verso 13.5 Genova, Napoli (ev.) Africa Orientale; «Carbonello», prev. verso 20.5 Trieste, Venezia (ev.) Africa Orientale.

**Situazione navi sociali:** «Sistiana», arr. 21.4 Chittagong; «Carbonello», part. 4.5 P. Said, Catania; «Taurinia», arr. 30.4 Calcutta; «Salvore», part. 2.5 P. Said, Gedda; «Onda», part. 3.5 Gibuti, Massaua; «Toscana», part. 1.5 Mogadiscio, Massaua; «Astra», part. 3.5 Gedda, Massaua; «Sparta», arr. 6.5 Genova; «San Carlo», part. 4.5 Massaua, P. Said; «Isonzo», part. 4.5 Conakry, Dakar; «Perla», part. 5.5 Duala, Lagos; «Cherca», arr. 5.5 P. Gentil; «Portorose», part. 5.5 Genova, Nizza; «Spuma», part. 28.4 Pensacola, Italia; «Alga», part. 24.4 Pensacola, Adriatico; «Ambra», part. 21.4 Orano, Hampton, Roads.

**«ITALIA» Soc. di Nav.** Prossime partenze: «Saturnia», 18.5 Genova, 19.5 Napoli, Nord America; «Toscanelli» 22.5 Genova, 23.5 Napoli, Sud America; «Gerusalemme» 24.5 Genova, Sud America; «Nereide» 16.5 Trieste, Sud America.

**Situazione navi sociali:** «Alcione», part. 27.4 Charleston, Gibilterra; «Antonio Zotti», arr. 4.5 Venezia; «Atlanta II», part. 1.5 New York, Gibilterra; «Dora C», part. 30.4 Algeri, Abadan; «Etna», part. 5.5 Gibilterra, Rio Janeiro; «Gerusalemme», part. 25.4 Rio Janeiro, Las Palmas; «Nereide» a Trieste; «Pegaso», arr. 27.4 Charleston; «P. Toscanelli», part. 25.4 Rio Janeiro, Las Palmas; «San Giorgio», part. 5.5 Montevideo, Santos; «Santa Cruz», part. 6.5 Genova, Napoli; «Saturnia», part. 30.4 New York, Gibilterra; «S. Cabotoo», part. 4.5 Genova, Napoli; «Stromboli», part. 1.5 Middlesbrough, Capo Hatteras; «Tritone», arr. 1.4 Baltimore; «U. Vivaldi», arr. 3.5 Baires; «Vega», arr. 28.4 Newportnews; «Vesuvio», arr. 5.5 Rio Janeiro; «Vulcania», part. 5.5 Napoli, Gibilterra.

**«ADRIATICA».** Prossime partenze: «Campidoglio» 13.5 da Trieste per la Palestine, Soria, Cipro; «Loredan» 20.5 da Trieste per la Grecia, Turchia; «Diana» 23.5 da Trieste per l'Egitto o Palestina; «Federico» verso 24.5 da Genova per l'Egitto, Soria, Cipro; «T. Campanella» 24.5 da Genova per Pireo, Turchia; «Argentina» 29.5 da Genova per l'Egitto, Palestina.

**Posizione navi sociali:** «Diana», 10.5 attesa a Tel Aviv; «Loredan», 9.5 ad Ismir; «M. Vittoria», 7.5 in arrivo a Tripoli; «F. Brunner», 7.5 da S. Nicola per Trieste; «Assiria», 7.5 negli Stati Uniti; «Argentina», 8.5 da Genova per Napoli, Alessandria; «T. Campanella», 3.5 a Pireo; «Titania», 9.5 in Palestina; «Federico», 7.5 in Palestina; «Chioggia», 9.5 in Palestina; «Sarga», 7.5 da Genova per Malta, Pireo; «Campidoglio», 9.5 a Trieste.

# SPETTACOLI

### Il Quintetto dell'Acc. chigiana alla Società dei Concerti

Splendeva nel programma del Quintetto chigiano, il Quartetto per pianoforte e archi op. 60 di Brahms, composizione vigorosa e ardita di carattere prevalentemente sinfonico, densa di pensiero e agitata dell'inquieto e vasto respiro brahmsiano alternato di riposanti dolcezze melodiche e di esasperate concitazioni, col suo terzo tempo chiaro, trasparente e colmo di soavità, intessuto di sogno nel duetto tra violino e violoncello. Qui il virtuosismo e la raffinatezza degli strumentisti si sono palesati insieme alla robustezza nel rilievo del contenuto musicale. Scatto e plastica di fraseggio e di accento, morbidezza nella delineazione del cantabile ed equilibrio di rapporti sonori sono apparse subito come doti rilevanti degli esecutori. I quali hanno offerto una «Sonata a cinque» di Malipiero, opera giovanile, elaborata in piena tonalità, con qualche influsso debussyano, con tratti di gradevolissimo impressionismo alternato da fasi patetiche, da un ispirato melodismo e da una costruzione polifonica che il maestro, fedele alla tradizione italiana, svilupperà nelle opere successive in forme personalissime. Esecuzione del Quintetto chigiano, ricca di colori, di limpida trasparenza e di suggestiva espressione. Quanto al «Quintetto in fa» di César Franck, composto intorno al 1880, cioè negli anni più fecondi e significativi del compositore delle «Beatitudini» il pubblico, che gremiva il Ridotto, ne ha sentito l'elevatezza della concezione e la purezza della forma segnatamente nel mirabile terzo tempo sviscerato dagli interpreti Lorenzi pianoforte, Brengola primo violino, Benvenuti secondo violino, Leone viola e Filippini violoncello, con acuto senso e poesia di linguaggio strumentale. Applausi molto calorosi e insistenti.

v. t.

### Gaby Morlay in «Valérie» al Teatro Verdi

Il nome dello scrittore Eddy Ghilain giunge nuovo al pubblico italiano e non si può dire che la commedia «Valérie», rappresentata ieri al Verdi da Gaby Morlay e dallo stesso Ghilain nelle vesti di primo attore, sia tale da avvalorarlo. Terribile assunto quello di portare l'avarizia sulla scena, non solo a causa dei due immortali tipi di avari, quello di Molière e quello di Goldoni, che tutti conoscono, ma anche perchè l'avarizia in se stessa è un difetto che non tollera le vie di mezzo e vuole o la beffa atroce o il dramma. Invece Valérie, l'avara di ieri a sera, si mantiene per due atti in un tono, per dir così, moderato, da commedia da salotto, e solo nel terzo assurge a un più alto grado di drammaticità. Ma vi assurge senza preparazione, con uno sbalzo improvveduto e improvviso, che crea un notevole squilibrio. Il quale squilibrio è pure determinato dal fatto — e qui è il secondo difetto fondamentale della commedia — che di questa avarizia di Valérie noi udiamo molto parlare dagli altri personaggi, ma in atto non la vediamo mai. Infatti non si può chiamare mostro di avarizia una donna soltanto perchè, avendo respinto tutti i pretendenti fino a 37 anni, attaccata solo al proprio danaro, si decide infine a sposare un uomo perchè lo crede ricco. D'altra parte è da chiedersi come mai una ragazza così abile e avveduta come Valérie e che sposa per interesse, e che si rivolge a un'agenzia di informazioni per avere ragguagli sul suo futuro marito, caschi dalle nuvole, quando questi, dopo sei mesi di matrimonio, candidamente le rivela che la sua proprietà è sempre stata gravata da debiti e ipoteche. Da ultimo l'avarizia di Valérie finisce col danneggiare lei sola, portandola fino alle soglie della follia e della morte, il che sarebbe una giusta punizione s'ella avesse seminato intorno a sè tutto il male di cui viene incolpata. Ma in realtà anche l'altra donna, la diciannovenne Caterina, che le contende l'amore del marito, è tutt'altro che una vittima angelica; il suo personaggio è un misto di angelo vendicatore e di spregiudicata ragazza moderna.

Gaby Morlay, che il pubblico triestino conosceva dal cinematografo e che è stata salutata alla fine di ogni atto da numerosi e calorosi applausi insieme ai suoi compagni, ha dato all'ambiguo personaggio di Valérie un'interpretazione decisa, a volte dura e sarcastica, a volte più effusa, raggiungendo nell'ultimo atto una forza di persuasione drammatica con semplicità di mezzi. La signorina Morhange ha reso in tutte le sue sfumature la giovane Caterina. Eddy Ghilain era l'uomo fra le due donne, un po' ingenuo e un po' avventuriero senza volerlo. Bene gli altri tre interpreti Wornus, Nova e Dejan. Ciò che gradevolmente sorprende, in queste compagnie straniere, è il tono fluente, naturale, senza artifici della recitazione d'insieme. I vari interpreti sono perfettamente fusi ed equilibrati nel gioco della conversazione, non danno mai l'impressione di recitare, non si soverchiano l'un l'altro. Alla fine dello spettacolo, il pubblico che affollava il teatro salutò con un intenso applauso l'intelligente, persuasiva e da ultimo fortemente drammatica interpretazione di Gaby Morlay, e la volle più volte al proscenio insieme alla signorina Morhange e a Ghilain.

I. t.

— Stasera «L'amant legitime» di Eddy Ghilain.

### Martedì: Renzo Ricci

Debutterà martedì sera al Verdi, alle 20.30, la Compagnia di prosa diretta da Renzo Ricci con Eva Magni, con «Re Lear» di Shakespeare, del quale verranno inoltre rappresentati: «Macbeth», «Otello» ed «Amleto». Durante il corso di recite verranno inoltre rappresentati: «Enrico IV», «Sei personaggi in cerca di autore», «Tutto per bene» di Pirandello; «Il piccolo santo» di Roberto Bracco; «Spettri» di Ibsen; «I più begli occhi del mondo» di Sarment; ed una novità di Jean Anouilh: «Viaggiatore senza bagaglio».

### Il primo film tedesco in ante-prima all'U.P.

Sommersa dalla valanga della guerra, la cinematografia tedesca ha mosso i primi passi sulla via della rinascita con un'opera di Wolfgang Staudte, densa di motivi umani ed intessuta di sofferti interrogativi. Il film «Gli assassini sono fra noi» è un crudo quadro del dopoguerra tedesco e crea una drammatica vicenda in una squallida cornice di macerie, in cui prosperano i topi e intristiscono gli uomini. Ma le rovine materiali degli uomini e delle cose non rappresentano l'unico bruciante ricordo del conflitto. «Vi sono ferite invisibili» che solo nella superficialità dei vili come il capitano Berg possono rimarginarsi automaticamente con il ritorno dai campi di battaglia. Agli altri solo un intenso travaglio interiore offre la forma di sopravvivere. Così Susanna cerca la resurrezione spirituale nel lavoro, il vecchio Mondschein nella speranza che il figlio ritorni. Più forte la scossa psichica, e quindi più lenta e faticosa la ripresa, del protagonista, sul quale pesa come un invincibile incubo la sanguinosa catena dei massacri ed il rimorso per le violenze commesse dai suoi compagni d'arme; ma anche a lui, dopo la deprimente fase dell'alcoolismo e dell'inazione, si schiuderà la strada dell'amore e della solidarietà umana.

Non solo documento del tempo, questo film di Staudte, ma opera di grandissimo vigore e di essenziali intendimenti estetici, corretta da un dialogo sempre significativo e di gnomica efficacia. Qualche lentezza di ritmo nella prima parte. Superba l'interpretazione di Arno Paulsen, attore dotato di una maschera virile e di un raro senso della misura. Espressiva e sensibile Hildegard Knef ed a posto gli interpreti minori.

Dato il lusinghiero successo, il film verrà replicato stasera alle ore 21. Per lunedì è annunciata la proiezione del film Universal «Prigionieri del destino», regia di Robert Sjodmak. Pure lunedì, riprendendo il ciclo delle proiezioni educative, alle ore 16.30 verranno presentati alcuni Giornali di attualità ed i documentari Incom «Vita nel bronzo» e «Positano».

### Concerto celebrativo del '48

L'annunciato concerto sinfonico vocale di musiche verdiane, che si terrà domani, lunedì, al Verdi nel quadro delle celebrazioni del '48, sarà un avvenimento e resterà — è facile prevederlo — nella storia delle grandi serate del nostro Massimo. La orchestra della nostra Filarmonica, il coro del Verdi, i solisti Passerini, Castelpietra, Galeffi e Siepi, la chiara bacchetta del maestro De Fabritiis, assicurano dal canto loro la perfetta esecuzione del programma ricco e vario, che comprende i cori e le melodie verdiane nelle quali gli italiani hanno trovato la rispondenza lirica compiutamente espressiva nei momenti più alti del Risorgimento, in tutto eguali a quelli oggi rivissuti dalla gente giuliana. Il concerto avrà inizio alle 21.

### Accademia triestina S. Cecilia

Date le molteplici richieste, l'Accademia musicale triestina di S. Cecilia, diretta dal prof. P. O. Tonetti, eseguirà mercoledì, alle 21, al Circolo Marina Mercantile, via Rossini n. 6, un concerto di musiche sacre del 600 per coro, assoli e pianoforte.

### Musica vocale al Ridotto

Il duo vocale pianistico Rita Pierobon e Giulio Viozzi, presenterà mercoledì al Ridotto, per il C.C.A., un programma di musica vocale italiana antica (Monteverdi, Bassani) e moderna (Respighi, Pizzetti, Ghedini, Rocca).

### Come morì una vecchia

Sorpresa l'altra sera dalla pioggia sulla salita che conduce alla sua abitazione la signora Elvira Brandina, di 78 anni affrettò il passo per tentare di sfuggire agli scrosci. Lo sforzo sostenuto fu fatale alla vecchia signora che, appena giunta a casa, veniva colta da improvviso malore e morì pochi minuti dopo per paralisi cardiaca. Il decesso veniva constatato da un sanitario della C.R.I.

### Un portalettere sorride

Al Dott. Comm. N. Ciccarelli - Milano.

Il mio lavoro di portalettere mi obbliga a rimanere in piedi tutto il giorno. Due calli ai piedi mi doloravano atrocemente e dovevo zoppicare. Ho comperato in una farmacia un «Callifugo Ciccarelli» e dopo l'applicazione sono guarito completamente. Il camminare ora è un piacere!!!

Grazie di cuore egregio Dottore: consiglierò a tutti questo economico medicamento.

Dev. Nicolaj
portalettere - Milano

# LO SPORT

### Altre tre vittorie triestine nelle gare di ginnastica a Venezia

VENEZIA, 8 — Nel concorso femminile internazionale di ginnastica, la gara collettiva di preparazione fisica allieve è stata vinta dalla squadra Amatori di Genova con 24 elementi, e dalla Ginnastica Triestina con 12 elementi. La gara di produzioni libere a squadre è stata vinta in parità dalla Ginnastica Triestina e dalla squadra francese Issoirienne. Infine la triestina Micheli Laura s'è piazzata al primo posto nel pentathlon artistico, categoria superiore.

### Edera-Sangiorgina 2-0

Due gol, di Siega al 26' e di Iaksetich al 32', hanno portato ieri l'Edera al successo già nel primo tempo. E' stato questo il periodo più felice della gara, che ha messo in piena luce la potenza di gioco dei mediani rossoneri Milloch e Paoli, e la vivacità di Degrassi e Iaksetich. Nella ripresa il gioco è calato di tono, risentendo evidentemente i giocatori le eccezionali fatiche di questa settimana. Nei secondi 45 minuti la Sangiorgina si è fatta valere con un gioco veloce ma inconcludente. Degni di citazione, oltre ai quattro segnalati, Baldassi, Siega e Pistrin. Della Sangiorgina Pez, Moro, Ferro, Taverna ed il portiere Zorzin; che al 37' ha parato un rigore calciato da Meran. Arbitrava Costantini di Venezia.

**Campionato Serie B. Girone A** (anticipo): «Legnano-Gallaratese 2-0.

**Campionato di rugby** (anticipo): Torino b. Genova 25 a 6.

### Vittoria di Jannilli a Ginevra

GINEVRA, 8 — L'italiano Fernando Jannilli ha colto una vittoria ai punti in 10 rounds sul francese Jean Wanes.

**Ai campionati italiani** universitari, Trieste è risultata terza nella finale del torneo di hockey su prato, dopo Genova e Roma. Nella pallacanestro i goliardi triestini hanno battuto ieri i milanesi per 32 a 22.

### Gli avvenimenti odierni

RUGBY (allo Stadio): ore 14.30: Edera-Treviso, Serie B; ore 16: Giovinezza-Roma, Serie A.

CALCIO, Serie C: ore 17: Libertas-Cervignano (a San Giovanni); ore 18: Sant'Anna-San Giovanni (allo Stadio).

ATLETICA LEGGERA: ore 8-12, allo Stadio, III Coppa «F. Andreassi», per atleti di II e III Serie.

TENNIS, (Coppa Facchinetti): ore 9: T. Triestino A-T. Triestino B (via Rent); ore 9: C. M. Mercantile-Braida Udine (a Barcola).

CICLISMO: ore 8.30: partenza da Barcola Cedas della Coppa Paglieri, prima prova di campionato, con percorso: Sistiana, Opicina, Basovizza, Trebiciano, Opicina, Faccanoni, via Fabio Severo, via Rossetti, traguardo.

TROTTO: ore 15.30: all'Ippodromo.

PALLAVOLO (Girone A): Campo Eca: ore 8.30: Piave-P. Trieste; 9: S. Giusto-Piave; 9.30: P. Trieste-V. Fuoco; 10: Inter-S. Giusto; 10.30: V. Fuoco-Eca; 11: Eca-Inter. (Girone B): campo Invicta: ore 8.30: Invicta A-Felluga; 9: Felluga-Invicta B; 9.30: Invicta A-Paracadutisti; 10: Paracadutisti-Edera B. (Girone C): campo Libertas: ore 8.30: Fiaccola-Edera A; 9: Inter S. S.-Fiaccola; 9.30: Edera A-Dalmazia; 10: Inter S. S.-Libertas; 10.30: Dalmazia-Alabarda; 11: Alabarda-Libertas.

**Postcampionato «ragazzi»:** campo Montebello: Edera «1932»-Triestina Trevisan, ore 8; San Giacomo-Edera «1945», ore 9.15. Campo Cantieri: Enal Crda-Pellicana, ore 9; Barcolana-Libertas, ore 10.30.

**Pallacanestro:** Polizia-Muggesana ore 11. Palestra Valle (I div. maschile); Lega-S.G.T.; ore 16: Palestra Valle (I div. femminile); Inter-Ferroviario ore 11; Pindemonte (II maschile); Robur-Alabarda ore 11: Robur (II maschile); Audace-Invicta ore 18: Palestra (II maschile); Piave-Ponziana ore 15: Palestra (II maschile); Edera-Inter. S. Sabba ore 10: Palestra (II femminile); C.M.M.-Matteotti ore 17: Palestra (II femminile); Inter B-Bari ore 10: Pindemonte (II femminile); Inter-S. Giacomo ore 9: Pindemonte (allievi); Piave-Alabarda ore 14: Palestra (pulcini); S. Giusto-Muggesana ore 11: Palestra (pulcini).


### VIAGGI E TRASPORTI

**CIT** PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.

GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.

VENEZIA (Varie corse giornaliere PADOVA ((ultima ore 20).

BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.

UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.

TRIESTE - GORIZIA - AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO giornaliero ore 6.50.

FIRENZE - Martedì, giovedì sabato ore 6.

TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, sabato.

TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.

ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì

**CIT** QUESTA SERA ore 20 Autopullman lusso VENEZIA, PADOVA, VERONA, MILANO. Prenotazioni CIT Piazza Unità nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - Telefono 4006.

**UTAT** VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 8775 - 8302 Stazione Autocorriera.

**RONDINE** AUTOPULLMAN MILANO - GENOVA, lunedì, mercoledì, sabato ore 20; Prenotazioni-Colli espressi. SEA - Piazza Verdi 2 A - Tel. 6441.


# LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.15: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra melodica Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 17: Radiocronaca sportiva. 18: Vecchio e nuovo varietà. 20: Notiziario. 20.35: Commemorazione liberazione Cecoslovacchia. 21: «Fior d'Haway», operetta di Paul Abraham.

RETE AZZURRA

Ore 11: Concerto d'organo. 13.20: «I gai campagnoli». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 18: Dalla Fiera di Milano. 20.43: Orchestra d'archi. 21: «Fior d'Hawai», operetta in tre atti di P. Abraham, Compagnia di Radio Torino.

**Da domani** la sala di lettura dell'A.I.S. resterà chiusa la domenica per tutta la durata della stagione estiva.

# ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» per martedì prossimo: 8 marinai, 1 giovanotto in 1.a, 1 giovanotto in 2.a, 1 mozzo coperta, 3 ingrassatori, 3 fuochisti, 1 carbonaio, 1 cambusiere carico, 1 cuoco carico, 1 garzone cucina, 1 cameriere carico, 1 garzone camera in 1.a.

★ OGGI — Ore 10, a cura del Circolo Acli «Don Bosco», nella Chiesa inferiore sarà celebrata la Messa sociale. — Alle 19.30, alla F.U.C.I. (via Battisti 13 I p.) conferenza Marzari sul tema «Cristianesimo oggi».

★ DOMANI — Ore 10, al C.M.M. «N. Sauro», assemblea dei terzi ufficiali di coperta e macchina del Lloyd Triestino.

★ L'E.N.I.T. ha bandito un concorso per manifesti di propaganda turistica riservato ai giovani di ambo i sessi dai 16 ai 20 anni (compiuti alla data del 30 corrente). Informazioni presso l'Ente per il turismo, via Cassa di Risparmio 6.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura: 25.2; 16.5. Pressione: 762.0 stazionaria. Vento: nullo.

**Oggi:** S. Gregorio v. Il sole sorge alle 5.36, tramonta alle 20.18. La luna sorge alle 5.47, tramonta alle 21.9.

**Marea.** Bassa: ore 4.25 cm. 60 sotto il l. m. m.; alta: ore 10.40, cm. 30 sopra il l. m. m.; bassa: ore 16.10, cm. 27 sotto il l. m. m.; alta: ore 22.10, cm. 58 sopra il l. m. m..

**Farmacie di turno:** Cipolla, via Belpoggio 4; Crevato, via Roma 15; Godina, Campo San Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26.

### Ritrovi e trattenimenti

**SOCIETA' GINNASTICA.** Dalle 17 alle 21, ballo soci, universitari ed invitati.

# TEATRI E CINEMA

**ROSSETTI.** 15: Un magnifico tecnicolore: «Scala al Paradiso» con D. Niven e K. Hunter.

**SUPERCINEMA.** 9.30 e 11, mattinata; pomeriggio, 14.30: «Bambi» (in tecnicolore) di Walt Disney.

**FENICE.** 14.30: «La figlia del capitano» con I. Dilian, A. Nazzari. Ult. 22.

**FILODRAMMATICO.** 14 (ult. 22): Greta Garbo e Robert Taylor in un film indimenticabile: «Margherita Gauthier».

**ITALIA.** 14: «Lo strano amore di Marta Ivers», B. Stanwyck, V. Heflin.

**ALABARDA.** 14: «Ombre malesi» con Bette Davis e H. Marshall (Warner).

**IMPERO.** Dalle ore 10, rappresentazioni continuate di «Lotte nella Jungla», il film che diverte i piccoli ed entusiasma i grandi, nonchè «Paperino e le anitre».

**VIALE.** 14.30: «Colpo di fulmine» con Gary Cooper e Barbara Stanwyck.

**MASSIMO.** 14: «Gli amanti del sogno», colosso, J. Jones J. Cotten.

**NOVO CINE.** 14.30: «Noi siamo zingarelli» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

**GARIBALDI.** 14: «L'altra» con Fosco Giachetti e Maria Michi.

**CINE DEL MARE.** 14.30: «Giorgio sei grande!» con E. Brown, l'asso della risata.

**ARMONIA.** 14: «Selvaggia bianca» con M. Montez, J. Hare, Sabù; tecnicolore, Varietà De Rosé.

**ODEON.** 14: «Paradiso proibito» con Charles Boyer, Bette Davis; grandioso.

**SAVONA.** 14: «Il fantasma dell'Opera», in tecnicolore con Nelson Eddy.

**IDEALE.** 14: «Gli amanti», con Charles Boyer Margaret Sullavan; capolavoro.

**MARCONI.** 14: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino, una commovente vicenda d'amore e di avventure; nuova edizione.

**AZZURRO.** 15: «La magnifica bambola», un film di grande successo con Ginger Rogers e David Niven.

**ADUA.** 14: In prima visione: «L'espresso dell'alba», lotte di spie in terra d'America con Anne Nagel e Michael Whalen.

**RADIO.** 14: «Notre Dame», un film grandioso con Charles Laughton e Maureen O' Hara.

**VITTORIA.** 14.30: «Il giuramento dei forzati» con H. Bogart, M. Morgan.

**VENEZIA.** 14: «La città rubata» con J. Wyatt, Richard Dix, e Topolino.

**BELVEDERE.** 14: «Mio figlio professore» con Aldo Fabrizi.


**Cinestar** Settimanale di Spettacoli e Attualità

*Inizia le pubblicazioni di un eccezionale fotoservizio del noto giornalista americano*

MICHAEL STERN

**IL MERCATO DELLE VERGINI**

*Un documento che ha fatto fremere di sdegno e ha commosso tutta l'America - La tratta delle bianche nell'USA a traverso la cronistoria del processo di Nick Montana*

**Cinestar** - il giornale che vi piacerà - **Cinestar**

16 PAGINE A COLORI IN ROTOCALCO - 40 LIRE


---

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della «A. SALTO» Soc. Anon. Trieste, commossi ed addolorati, partecipano la morte, avvenuta il 6 maggio a Ponticino (Arezzo), del

**Cav. Uff. Isidoro Salto**

industriale

già Presidente della Società dalla sua fondazione e per 50 anni animatore dell'azienda ed esempio di laboriosa attività e rettitudine.

I funerali seguiranno a Trieste martedì 11 corr. dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

Trieste, 9 maggio 1948.

---

Gli impiegati e la maestranza dello Stabilimento della Soc. Anon. «A. SALTO» di Trieste annunciano con profondo dolore la scomparsa del

**Cav. Uff. Isidoro Salto**

già Presidente della Società, memori dei decenni di comune lavoro in affettuosa collaborazione per il prestigio ed il progresso della azienda.

I dirigenti e la maestranza della Soc. «L. STOPPANI» di Milano si associano al lutto della Ditta «A. Salto».

Trieste, 9 maggio 1948.

---

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE, la MAMMA ed i famigliari di

**Pino Fermo**

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

---

† Improvvisamente si spense serenamente all'età di 78 anni

**Elvira Berger**

ved. FRANDINA

Angosciati ne dà il triste annuncio a quanti le vollero bene la famiglia ILLY anche a nome degli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 10 partendo dalla via Bonafata N. 30 direttamente al Cimitero.

Trieste, 9 maggio 1948.

---

† All'alba di ieri, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente all'età di 75 anni

**Matteo Zecchin**

pensionato

lasciando nel dolore i figli GINO, ELVI e MARCELLO che lo ricordano ai parenti e a quanti gli vollero bene.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 maggio 1948.

---

† Il giorno 7 corr. dopo lunghe sofferenze cessò di vivere

**Teresa ved. Oveglia**

Ne danno il triste annuncio, profondamente addolorati, le FIGLIE, i FIGLI unitamente alle congiunte famiglie Oveglia, Davì e Milli.

I funerali seguiranno oggi alle ore 8 direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 9 maggio 1948.

---

Nella ricorrenza del secondo anniversario della morte dell'indimenticabile e tanto stimato

**Vittorio De Rosa**

martedì 11 corr. alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, verrà celebrata, a cura dei familiari, una messa in suffragio dell'anima del caro Estinto.

Trieste, 9 maggio 1948.

---

### COMUNE DI GRADO

Invitasi presentare segreteria comunale offerte sigillate entro 10 maggio cessione 60,000 Kg. petrolio piretro (flit ottima qualità) in bidoni da 20 - 25 - 200 Kg. comprensiva bidoni. Pagamento ritiro merce.

### Asta sacchi vuoti

Sono messi in vendita al miglior offerente:

n.o 100.000 sacchi di juta, usati, riconfezionati, in sacchi da kg. 100, telaggio pesante e leggero, completamente riparati, nazionalizzati, per consegna riprese entro due mesi;

n.o 200.000 sacchi di juta da 100 lbs, usati, interi, telaggio pesante, leggero, nazionalizzati, per consegna immediata.

Campioni dei sacchi da quintale e tutti i sacchi da 100 lbs sono ispezionabili presso il MAG. 6/DITERAL PUNTO FRANCO, entro lunedì 10 Maggio.

Le offerte dettagliate, per merce visitata e piaciuta, dovranno pervenire alla DITERAL, via Genova 9, in duplice busta chiusa, l'interna con l'indicazione «ASTA SACCHI» entro le ore 17 del giorno 11-5-48.

L'apertura delle buste, verrà fatta dall'AMG/Food Office, alle ore 10 del giorno 12-5-48.

Qualora l'offerta più alta fatta non fosse considerata sufficiente, la stessa potrà anche non essere accettata.

### AVVISO D'ASTA

Il giorno 14 maggio 1948 alle ore 16 in Trieste via Coroneo 39 procederò alla vendita di seghe a nastro e circolare, e banchi da falegname.

L'Uff. Giud. G. FORTE

### AVVISO D'ASTA

Rendo noto che il giorno 14 maggio 1948 ore 16 via Commerciale 19 procederò alla vendita di mobilio vario usato.

L'Ufficiale Giudiziario

PRETURA DI TRIESTE

Domani, ore 16. Trieste, via del Rivo 4, si procederà alla vendita di utensili da fabbro e diversi.

L'Uff. Giud. A. BARAGGINO


**GRANDE OCCASIONE!!!**

*La ditta F. WALLNER, via Roma 13 offre in vendita alla spett. Clientela una partita di*

PARURE 2 CAPI (sottoveste e mutande) in albene 1.a qualità, confezione accurata ai prezzi di Lire 550 2.a misura, Lire 600 3.a misura e Lire 650 4.a misura.

**DOMENICA PROSSIMA**

*(PENTECOSTE)*

1.a Giornata di Cresima

I CRESIMANDI ATTENDONO I DONI RICORDO

**CAVALLAR**

OROLOGI OREFICERIE REGALI RIPARAZIONI

VIA S. LAZZARO 15 (dietro la chiesa di S. Ant. Nuovo)

Oggi al Supercinema grande mattinata ore 9.30 col capolavoro di WALT DISNEY

**BAMBI**

(in Tecnicolore)

**Scala al Paradiso**
Un film di classe

**Scala al Paradiso**
Arte e Tecnica in stretta unione per un risultato sorprendente

**Scala al Paradiso**
Unanimemente è riconosciuto il film del progresso

**Scala al Paradiso**
Prestigio per l'Arte del cinema. Una scala verso il perfetto

**Scala al Paradiso**
La storia di due Mondi: quello che conosciamo e l'altro creato dalla fantasia di un uomo la cui mente è stata già scossa dagli avvenimenti

**Scala al Paradiso**
Classificato fra i 10 film della migliore produzione mondiale

**Scala al Paradiso**
Un film per chi trova nel Cinema motivo di una superiore emozione spirituale e ne trae godimento

**In esclusività al ROSSETTI**
Presentato dalla Organizzazione J. ARTHUR RANK

Il film non verrà proiettato in altri cinema delle città durante la corrente stagione.


# L'ASSEMBLEA DEL BANCO DI ROMA

Presieduta dal prof. Costantino Bresciani Turroni, si è tenuta in Roma, il 29 aprile, l'Assemblea degli Azionisti, che ha unanimemente approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione, quella dei Sindaci, il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1947, nonchè il riparto degli utili, con l'aumento della riserva a L. 120.000.000.

Sintetizzate, con chiari cenni, le condizioni generali dell'economia del Paese, la Relazione del Consiglio di Amministrazione passa a porre in evidenza, illustrando i dati del Bilancio, i notevolissimi progressi realizzati dall'Istituto rispetto all'anno 1946, e termina con un encomio al Personale che, prodigandosi, ha dato concrete prove di tenace attaccamento al Banco.

Gli Amministratori uscenti sono stati confermati.

## Bilancio al 31 dicembre 1947

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Cassa e depositi presso l'Istituto di Emissione e il Tesoro | L. | 19.042.808.834 |
| Disponibilità presso altre Banche italiane ed estere | » | 16.866.456.525 |
| Portafoglio e Buoni del Tesoro | » | 29.021.940.466 |
| Riporti | » | 4.970.098.487 |
| Corrispondenti e conti debitori | » | 29.349.818.079 |
| Conti correnti garantiti | » | 5.631.139.481 |
| Titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed obbligazioni | » | 1.136.392.961 |
| Titoli diversi | » | 25.256.906 |
| Partecipazioni bancarie | » | 351.186.900 |
| Immobili di proprietà | » | 113.261.894 |
| Debitori diversi | » | 878.041.678 |
| Debitori per accettazioni commerciali e per aperture di credito documentarie | » | 6.788.827.497 |
| Debitori per avalli, fidejussioni e dep. cauzionali | » | 7.168.180.656 |
| | L. | 121.343.410.314 |
| **Conti d'ordine:** | | |
| Cassa di previdenza per il Personale | L. | 167.213.591 |
| Titoli a garanzia | » | 9.513.026.374 |
| Titoli a cauzione | » | 25.002.703 |
| Conti titoli | » | 40.918.221.659 |
| Totale | L. | 171.966.874.641 |

PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale | L. | 300.000.000 |
| Riserva | » | 100.000.000 |
| Depositi a risparmio e libretti di conto corrente | » | 29.553.041.422 |
| Corrispondenti e conti creditori | » | 61.837.496.210 |
| Cedenti di effetti per l'incasso | » | 3.589.943.542 |
| Assegni circolari | » | 9.529.925.988 |
| Assegni ordinari | » | 77.061.492 |
| Creditori diversi | » | 1.851.560.079 |
| Accettazioni commerciali e aperture di credito documentarie | » | 6.788.827.497 |
| Avalli, fidejussioni e dep. cauzionali per conto terzi | » | 7.168.180.656 |
| Risconti a favore esercizio 1948 | » | 525.923.278 |
| Avanzo utili esercizi precedenti | » | 81.984 |
| Utili netti dell'esercizio | » | 21.368.166 |
| | L. | 121.343.410.314 |
| **Conti d'ordine:** | | |
| Cassa di previdenza per il Personale | L. | 167.213.591 |
| Depositanti per garanzie e cauzioni | » | 9.538.029.077 |
| Conti titoli | » | 40.918.221.659 |
| Totale | L. | 171.966.874.641 |

Il Presidente Bresciani Turroni — L'Amministratore Delegato Foscolo — I Sindaci Matteucci, Presidente - Foschini Mazzantini - Obber - Veronese — Il Ragioniere Capo Nazareth